

Nessun impegno per la municipalizzazione

Affittato per 5 mesi il Consorzio Latte

In un incontro con i sindacati, Della Porta aveva accettato le richieste dei lavoratori - Gli arretrati ai contadini

La Giunta comunale, anche nella riunione di ieri, ha evitato di prendere un impegno circa la richiesta di municipalizzare il Consorzio di raccolta del latte, così come chiedono insistentemente le organizzazioni sindacali e l'opinione pubblica. Gli impianti del Consorzio saranno affittati per cinque mesi dal Comune. Nel comunicato ufficiale emesso nella tarda serata di ieri, si concludono con una riunione protrattasi per circa cinque ore, gli amministratori capitolini hanno compiuto una ritirata rispetto alle assicurazioni date nel pomeriggio ai sindacati da Glauco Della

Il rilascio delle licenze edilizie

La Giunta municipale, riunitasi quest'oggi in Campidoglio, ha fra gli altri argomenti, trattato del problema del rifornimento del latte alla città, in relazione alla minacciata sospensione del servizio di consegna alla Centrale di parte del Consorzio Lazio Latte.

La Giunta ha in primo luogo ascoltato una relazione degli assessori Tabacchi, Pala e Farina ed ha approvato, all'unanimità, le conclusioni da essi proposte. Di conseguenza, preoccupata dell'esigenza di evitare alla cittadinanza ulteriori disagi e di evitare ulteriore turbamento allo svolgimento del servizio, la Giunta municipale ha considerato la possibilità di assistere in loco, per la durata di cinque mesi, tutte le attrezzature attualmente di proprietà del Consorzio, affidando la determinazione delle condizioni del fitto ad un'apposita commissione arbitrale. Nel suddetto periodo di tempo, l'amministrazione comunale accetterà quale soluzione possa, in via definitiva, meglio soddisfare gli interessi della cittadinanza e meglio adeguare alla natura di pubblica utilità, contemporaneamente essa predisporrà i mezzi tecnico-finanziari occorrenti alla sua attuazione.

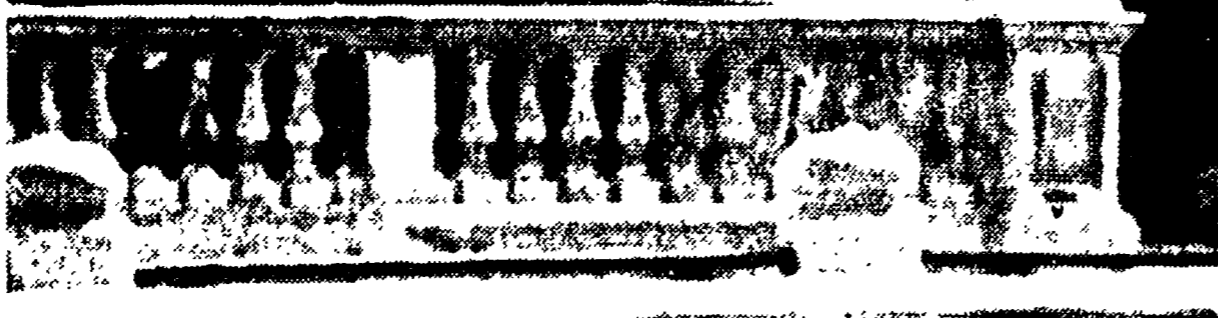
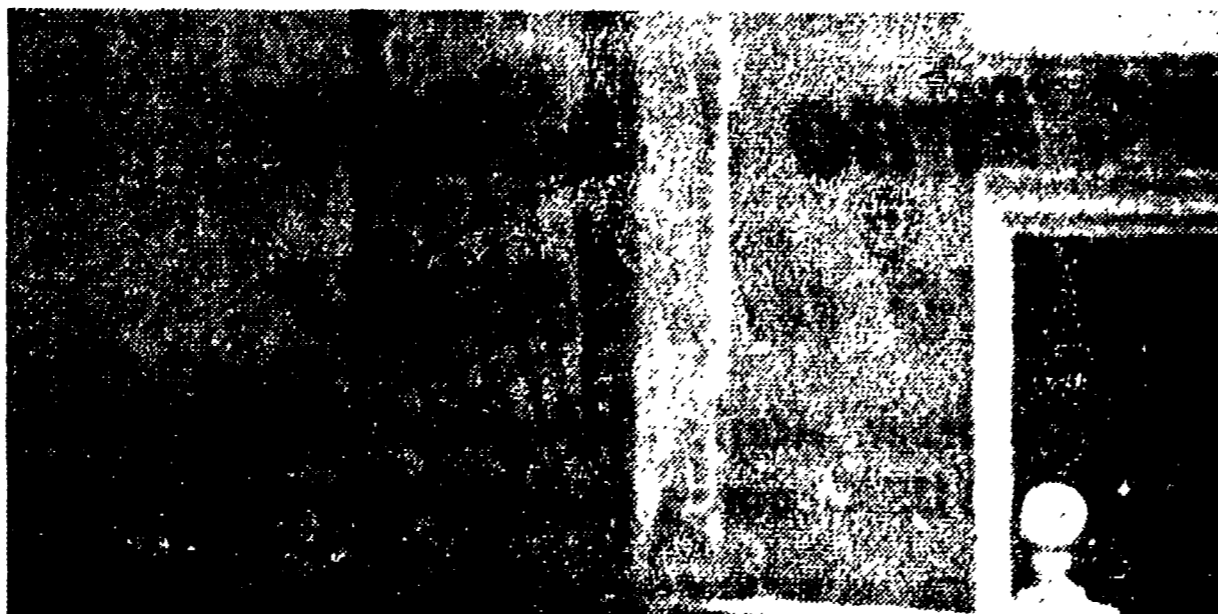
L'affitto degli impianti si risolverà in un premio per il Consorzio? Il dubbio è legittimo e può essere giudicato dalla vaghezza di termini con i quali la Giunta annuncia il provvedimento. Neanche una parola invece sulle somme dovute ai contadini produttori per il mancato pagamento da parte del Consorzio del latte consegnato nei mesi di giugno e luglio. I sindacati nell'incontro di ieri pomeriggio avevano prospettato la soluzione migliore: il Comune avrebbe rimborsato i contadini, rifacendosi poi sul Consorzio al momento di regolare i conti Della Porta si era dichiarato favorevole, ma nessun accenno a questa possibilità è venuto fuori dalla riunione della Giunta.

Le organizzazioni sindacali alle quali aderiscono gli operai della Centrale e del Consorzio e i contadini produttori dell'Agro Romano si rammaricano oggi per disdetta sulla situazione venuta a crearsi dopo la ultima presa di posizione della Giunta. I sindacati decideranno nella più completa autonomia l'atteggiamento da assumere, ma senza operare un ritardo in data che lo sciopero di giovedì scorso fu proclamato dopo che gli amministratori capitolini, erano limitati a rispondere con la richiesta di assumere il Consorzio senza impegnarsi a municipalizzare il servizio.

La questione del latte sarà al centro della riunione del Consiglio comunale fissata per martedì prossimo, e assisteranno, come è noto, i deputati comunali, i quali hanno presentato una interrogazione, reclamando la cessazione di ogni ambiguità e un impegno definitivo da parte della Giunta.

Intanto la situazione determinata dal Consiglio comunale, nelle vaste zone della città rimangono prive di latte. Difatti i grandi agrari dell'agro rifiutano da circa una settimana di consegnare grandi parti del prodotto alla Centrale e i vari produttori De Fonseca, Pimentel, Rinaldi, Cavazza, i proprietari delle tenute del Ponticchio Collegio Germanico e di Propaganda (che hanno circa 50 mila litri di latte all'industria casearia, di Latina e di Torricella) non sono in grado di sostituire completamente gli agrari nazizi, esiste poi, il problema del trasporto che per le particolari caratteristiche del prodotto non è facile, per lacer-

Ieri trentasette



L'aria calda stagnante sulla città non accenna a spostarsi ed il termometro continua a salire: ieri 36 gradi, oggi 37. Tutti alla ricerca affannosa di un aglio fresco. Chi non può permettersi né il mare, né gli alberghi, si affrettano a scendere in piscina. I bagni comunali, dove accentrarsi di una delle tante fontane più o meno monumentali. Nella foto: alcuni ragazzini si affrettano nella vasca sul piazzale del Gianicolo, trasformate per l'occasione in una piscina.

Un carabiniere alla Marranella

Insegue il camion pistola in pugno

Tutto per un pignoramento Vivace reazione dei cittadini

Carabinieri della polizia a girone spregiato, un carabiniere che spiana la pistola contro la folla, il traffico fermo per oltre un'ora, tutto questo per un pignoramento di un camion. I fatti sono accaduti alla Marranella verso le 11 un ufficiale giudiziario aveva tentato di pignorare un camion carico di pellicce appartenente a un certo Maggioro. Il camion, per un pignoramento, doveva essere sequestrato. Ma l'autista - Pasquale Stafforini di 35 anni, abitante in via Volsa 51 - non era di questo parere. Il principale - gli aveva consegnato l'autotreno, il - pignoramento lo doveva riportare ingranata la macchina. S. è dato alla fuga per via dell'Acqua Bulicante.

L'ufficiale giudiziario ha avvertito i carabinieri ed un militare della tenenza Castiglione, in motocicletta, si è lanciato all'inseguimento. Per due volte il carabiniere ha fatto volte all'Autosta di Formello, per due volte lo Stafforini è guardato bene dall'obbedire all'attimo. Allora il motociclista gli ha tagliato la strada, costringendolo a fermarsi. Poi è sceso dalla moto ed ha chiesto al camionista: documenti? Qui sono iniziati i guai. L'autista non ha voluto uscire dalla cabina, né esibire la carta di identità: il carabiniere ha estratto minacciosamente le canne della piccola folla.

Successo dei dipendenti della Provincia

Il consiglio provinciale ha ratificato ieri l'accordo stipulato al termine di un incontro tra la giunta e i sindacati. Le parti sono state allineate, le condizioni di lavoro sono state concordate, il trattamento economico tabellare per i cantonieri è previsto per il 1962: oltre a un salario annuo minimo di 530 mila lire per quelli di 2. classe 595 mila lire, per i cantonieri capi di 2. classe 530 mila lire, per la 1. classe 650 mila lire, per la 3. classe 530 mila lire, per la 4. classe 450 mila lire, per la 5. classe 350 mila lire, per la 6. classe 250 mila lire, per la 7. classe 150 mila lire, per la 8. classe 100 mila lire, per la 9. classe 50 mila lire, per la 10. classe 0 mila lire.

Cocomeri sull'asfalto



Più in fretta, più in fretta: nei mercati cittadini, in questi giorni, forte è la richiesta di meloni e cocomeri. Un camion carico di cocomeri sino all'orlo, ieri mattina viaggiava a sostenuta andatura sulla via Fontanella verso la città. Al 42.° chilometro, tentato un sorpasso, il pesante automezzo ha slittato rovesciandosi in mezzo alla strada. I cocomeri invece che al mercato sono finiti così sull'asfalto. Per fortuna l'autista è rimasto illeso. Nella foto: una visione del sinistro.

A un mese dal delitto

Ancora insepolto Mario De Chiara

Le indagini in un vicolo cieco: « Non abbiamo fatto un passo avanti » dice la Mobile

Mario De Chiara, il giovane assassinato a Malpasso, non è stato ancora sepolto. A un mese dal macabro ritrovamento del cadavere e malgrado che a più riprese si siano mediate, quale abbiamo, ormai, presso il corpo, tutti i resti del governo debbono essere interti.

Costruttore scippato di un milione

Un costruttore edile è stato derubato da un giovane in pieno giorno. S. chiama Quinto D. Meo, ha 24 anni e abita in via Gamba 11. Egli, il malcapitato, mentre attraversava via Lucerna è stato avvicinato da un giovane al quale gli ha strappato dalle mani la borsa di pelle contenente denaro liquido per circa un milione di lire e alcuni altri valori per 600 mila lire. Il delitto subìto dopo la cattura di un criminale che si era attentato su una mo-bicetta ed è fuggito. Sono in corso le indagini, da parte del commissariato Vescova presso il quale è stata sporta denuncia.

Irruzione della polizia

« Massaggi » nello studio fotografico

« Massaggiato », o, più esattamente, « massaggiato », è stato il fotografo di studio, il cui lavoro è quotidianamente compromesso dall'irruzione della polizia. Il fotografo, che si occupa di ritrarre i clienti che si recano al suo studio, si è visto costretto a fuggire in fuga precipitosa dal locale e a rifugiarsi in un vicolo cieco. Dopo qualche mese, i poliziotti tornano al lavoro. Si tratta di un caso di irruzione della polizia in un locale dove si svolgevano attività fotografiche. La polizia è intervenuta per un caso di irruzione della polizia in un locale dove si svolgevano attività fotografiche.



Anna Pica

Domani si conclude la « Festa de Noantri »

Domani, sarà, si concluderà sul piazzale del Gianicolo, tra i balconi di un grandioso spettacolo proteoico, la « Festa de Noantri » dedicata alle arti e alle lettere. Il programma è presentato dalla Banda dei Vaghi, i cui direttori, è il maestro Andrea Praxino, e sarà animata da una compagnia di attori e cantanti. La « Festa de Noantri » sarà una grande occasione culturale e artistica.

Si accoltellano per lo scooter

Due giovani si sono accoltellati in piazza degli Zingari, nel quartiere Monti, una è finita all'ospedale. L'altro è ancora ricoverato in ospedale. I fatti sono accaduti in un momento di tensione e di scontro tra i due giovani. Uno di loro ha aggredito l'altro con un coltello, provocando un ferimento grave. I fatti sono accaduti in un momento di tensione e di scontro tra i due giovani.

Cinque giorni di sciopero alla CRI

I dipendenti della Croce Rossa hanno proclamato cinque giorni di sciopero per ottenere l'annullamento dell'attuale contratto di lavoro. La protesta è iniziata venerdì 27 luglio e si protrarrà fino al 31 luglio. I lavoratori della Croce Rossa hanno proclamato cinque giorni di sciopero per ottenere l'annullamento dell'attuale contratto di lavoro.

Il partito piccola cronaca

Convocazioni

Ponte Mammolo, ore 20, convegno di lavoro. Fredduzzi, ore 20, assemblea dei problemi comunali. Modugno, ore 20, dibattito sulla nazionalità. Arzignano, ore 20, dibattito sulla nazionalità. Arzignano, ore 20, dibattito sulla nazionalità.

Grave lutto di Enrico Ardu

È spuntata l'ultima notte di Enrico Ardu. Il defunto è stato sepolto nella chiesa di S. Maria della Pace. Il lutto è stato celebrato con una solenne funzione religiosa.